



## II° Bollettino Tecnico Varietà FUJI anno 2017 Comitato Tecnico Consorzio MelaPiù

### **DIRADAMENTO CHIMICO**

**La carica ideale, per un frutteto in equilibrio ed in piena produzione, è 50 ton/ha.**

**Un equilibrato rapporto foglia/frutto consente di ottenere:**

- *Buona pezzatura*; si ricorda che il calibro più ricercato in sede di commercializzazione e che di conseguenza spunterà la più alta liquidazione, è quello compreso tra 80 e 90 mm.
- *Ottima qualità organolettica* (°brix, acidità e durezza)
- *Ritorno a fiore* sufficiente nell'anno successivo

#### **Efficacia del Diradamento chimico nella scorsa annata**

Nel 2016 l'efficacia diradante ottenuta con **qualsiasi strategia diradante eseguita a 10 mm** è stata modesta.

Riassumiamo di seguito i probabili motivi:

#### **1. Forte Allegagione**

Il Grado di Allegagione Naturale medio degli ultimi 8 anni calcolato nei Testimoni non diradati è stato del **160%** (significa che per ogni 100 mazzetti rimangono 160 frutti) mentre lo scorso anno ha raggiunto il valore record di **205%**.

#### **2. Temperature basse** nella settimana successiva al trattamento (21-23 aprile)

Nel 2016 la temperatura media giornaliera dei 7 giorni successivi al 22 aprile (giorno centrale di esecuzione del diradamento chimico) è stata di **11,9°C**; nel 2015 (anno in cui le strategie diradanti hanno risposto al meglio) lo stesso valore è stato di **17,0°C**; gli altri valori meteo (Luminosità e Umidità Relativa) sono stati simili nelle due annate a confronto.

## **Ritorno a Fiore e Allegagione 2017**

- Il Ritorno a fiore **non è così buono** come nel 2016; le aziende in “alternanza storica” lo sono rimaste e a queste se ne sono aggiunte di nuove. Comunque nella maggior parte degli impianti i fiori presenti sono sufficienti a garantire una produzione soddisfacente
- Le condizioni meteo **durante la fioritura (2-8 aprile)** sono state **favorevoli** al volo degli insetti bottinatori, di conseguenza **ci si aspetta un’ottima allegagione** che richiederà un puntuale diradamento chimico.

## **Programma di diradamento consigliato per l’anno 2017**

- Per gli impianti di **SECONDA FOGLIA**, il diradamento deve essere eseguito **MANUALMENTE**; quest’operazione deve concludersi il più presto possibile; devono rimanere al massimo **20-30 frutti/albero** (in base a **sesto** d’impianto e **dimensioni** delle piante).
- Negli impianti in **PRODUZIONE** si deve intervenire **CHIMICAMENTE**, seguendo le indicazioni sotto riportate

## **DOSI E MOMENTI DI IMPIEGO DEI PRODOTTI DIRADANTI PER IL 2016**

<b>Strategia</b>	<b>Momento di impiego</b>	<b>Principio attivo</b>	<b>Prodotti commerciali</b>	<b>Kg o L/ha</b>	<b>Tipo di impianto</b>
------------------	---------------------------	-------------------------	-----------------------------	------------------	-------------------------

<b>A</b>	<b>10-14 mm (bbch 71)</b>	6-Benziladenina 2%	Exilis, MaxCel	<b>5,5 - 7</b>	-
		6-Benziladenina 9,35%	Brancher Dirado	<b>1,1 - 1,5</b>	

**oppure**

<b>B</b>	<b>10-11 mm (bbch 71)</b>	Metamitron	Brevis	<b>1,1</b>	“giovane”
				<b>1,5</b>	“maturo”

## **6-BENZILADENINA**

- E’ un principio attivo conosciuto da quasi 20 anni di cui sono noti pregi e difetti; **l’efficacia diradante è direttamente proporzionale alla temperatura.**

Nel caso le **temperature previste** nei giorni dell'intervento siano **elevate** (massima giornaliera a 27-28°C) si consiglia di utilizzare la dose più bassa (5,5 o 1,1 l/ha) e di **posticipare** il trattamento fino a **14 mm**; rimandare **oltre i 14 mm** significa rischiare la formazione di una **consistente quantità di frutti "pigmei"**.

- Si consiglia l'aggiunta di **Bagnante**.

### **METAMITRON (Brevis)**

- Le **dosi e l'epoca ottimale di impiego** riportate nella tabella sono il frutto del **lavoro sperimentale** condotto dal 2012 al 2016.
- Proprio in funzione dei **risultati ottenuti** si è deciso di consigliare una **dose più bassa** negli impianti **"giovani"** rispetto a quelli **"maturi"**.  
Il passaggio **da una fase all'altra** è funzione, oltre che dell'età, anche della **produzione**; dopo 1 o 2 "produzioni" importanti (50 ton/ha) il nostro **frutteto cambia di fase**.
- Il confronto visto prima tra le ultime due annate ci fa ritenere che anche **l'efficacia diradante del Metamitron** sia correlata direttamente con la temperatura.
- **Brevis non** necessita dell'aggiunta di **BAGNANTI**.
- I risultati di una **prova condotta presso la Fondazione Navarra** hanno chiaramente dimostrato l'importanza di utilizzare **1000 l di acqua/ha - ALTO VOLUME** - nella distribuzione del Brevis; i 250 e 500 l/ha hanno ottenuto una efficacia diradante molto bassa.

Si **raccomanda** in ogni caso di concordare con il proprio **tecnico di riferimento** la **Strategia di Diradamento**.

Il solo diradamento chimico, anche in caso di ottima riuscita, non è in grado di assicurare un buon ritorno a fiore per l'annata successiva.

Dopo circa 15 giorni dal trattamento si dovrà eseguire un primo **DIRADAMENTO MANUALE** (maggiori indicazioni in proposito saranno inserite nel prossimo bollettino).

## ***RUGGINOSITA' e MICROLESIONI dell'epidermide***

Di seguito alcune indicazioni utili a limitare l'insorgenza di questa problematica (per maggiori dettagli vedere Bollettino n. 1):

- ❑ Preferire sempre, quando possibile, le formulazioni in **polvere o WG** dei vari principi attivi, almeno fino alla fine di luglio;
- ❑ Non impiegare **fitofarmaci in formulazione EC (emulsione concentrata)**;
- ❑ NON IMPIEGARE **Dodina/Clorpiriphos-metile/Metiram/Rame**
- ❑ **Ridurre** al minimo indispensabile le **miscele liquido-polvere**.

## ***NUTRIZIONE***

In ogni singolo impianto la nutrizione deve essere calibrata in funzione dei seguenti parametri:

- 1. entità allegagione;**
- 2. vigoria dell'impianto;**
- 3. analisi dell'azoto minerale;**
- 4. analisi terreno;**
- 5. analisi fogliari;**

N.B. Gli ioni ammonio e potassio distribuiti nella fase compresa tra caduta petali e frutto noce possono competere con l'assorbimento radicale dello ione calcio, favorendo così la comparsa della Butteratura amara e/o Plara: **EVITARNE** l'impiego in questa fase.

### **AZOTO**

Negli impianti dove fosse necessario, si consiglia di intervenire nella fase compresa tra caduta petali e frutto noce, utilizzando esclusivamente **Nitrato di calcio**.

### **FOSFORO**

Distribuire esclusivamente in caso di **carenze accertate**; intervenire entro la fine di giugno con fertilizzanti fosfatici che **NON contengano ammonio** (NH<sub>4</sub><sup>+</sup>) o **potassio** (K<sup>+</sup>).

## **POTASSIO**

**Evitare** concimazioni con questo elemento prima della fase di “frutto noce”.